



AREE CANI

Lo stato di fatto delle aree cani presenti in quartiere Isola è riconducibile a due sole aree. Una presente all'imbocco del cavalcavia Bussa e l'altra nell'area a parchi tra le vie Cusio, Toce e Boltraffio. Esistono tre altre aree cani nelle vicinanze del quartiere, una in via Pola davanti al Palazzo Lombardia, una in via Stelvio vicino a via Cusio e l'altra nel Giardini dell'Orso nei pressi di piazzale Maciacchini. Gli spazi per cani sono considerate aree a verde pubblico e in questo senso disciplinate anche dal "Regolamento d'uso del verde" all'articolo 23. Quindi il sistema manutentivo delle aree cani dovrebbe rientrare nella manutenzione del verde pubblico in carico al Settore Parchi e Giardini. Il problema principale è però rappresentato non dalla cattiva manutenzione del verde ma dalla complessa gestione delle deizioni canine che nelle aree non vengono rimosse, divenendo cause di malattie per gli stessi cani che frequentano l'area. La sovrapposizione dei problemi porta poi alcuni proprietari di cani al non frequentare le aree per paura delle malattie e di conseguenza a far passeggiare i cani sui marciapiedi del quartiere con tutte le conseguenze di alcune cattive abitudini che ognuno può trovare sotto gli occhi ogni giorno. Il problema è rilevante in particolare sui marciapiedi davanti le scuole che, frequentati dai bambini, aprono al rischio di raccolta di deizioni canine sotto le scarpe con il conseguente trasporto in classe e tutte le successive implicazioni. L'obbligo di pulire quanto sporcato è disciplinato dall'articolo 30 del "Regolamento gestione rifiuti e decoro" che parla proprio di quest'obbligo da parte dei proprietari di animali di pulire il suolo sporcato. Nelle aree cani, causa una scarsa pulizia, è stata riscontrata la presenza di topi e al proposito il Comune di Milano precisa che in questo caso deve essere chiesto un intervento di derattizzazione al Settore Verde e Agricoltura. Il Comune di Milano,

nel suo sito specifica che ha infatti stipulato con ATS Milano una convenzione che prevede l'intervento di derattizzazione e il monitoraggio continuo delle aree interessate. La segnalazione va inviata a ATS Milano disinfestazioni@asl.milano.it fax 02.8578.3864 oppure a Comune di Milano Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano SBQV.verdesponsorizzazioni@comune.milano.it fax 02.884.67755.

PROPOSTE

Potrebbe avere senso costruttivo la proposta di istituire di un tutor dedicato per ogni area cani presente in zona isola, che, scelto tra i frequentatori, possa essere collettore e promotore di attenzione verso la cura delle aree e anche promotore di un migliore uso degli spazi stessi da parte dei fruitori, costituendo riferimento per il Settore Verde Agricoltura e Arredo Urbano. In questo senso il servizio volontario del verde è disciplinato, anche se a grandi linee, dal “Regolamento d’uso del verde” del Comune di Milano agli articoli 25 e 26, all’interno di questo disciplina potrebbe indubbiamente trovare spazio normativo la costituzione di questa figura. Richiedere un incontro con il Settore Parchi e Giardini per valutare la responsabilità della pulizia delle aree cani e se di responsabilità Amsa procedere con quest’ultima o con altri eventualmente responsabili per chiedere delle pulizie più ravvicinate e continue, con derattizzazione e disinfestazione. Il posizionamento di cartellonistica opportuna nelle aree cani sia per rimarcare il piano sanzionatorio previsto per i trasgressori, sia per avvisare delle possibili malattie trasmissibili tra gli animali, potrebbe avere senso costruttivo per il miglioramento dello stato delle aree. Relativamente al problema dello sporco sui marciapiedi potrebbe essere richiesto un maggiore uso del sistema delle telecamere presenti in quartiere per individuare i soggetti proprietari dei cani che sporcano e procedere con le sanzioni previste. In questo senso una capillare azioni preventiva di informazione presso i proprietari dei cani potrebbe ridurre le disattenzioni. Utile sarebbe la collaborazione dei veterinari di quartiere per informare i padroni degli animali su eventuali diffusioni di malattie e sensibilizzare sui danni causati dallo sporco abbandonato. La stessa utilità potrebbe arrivare dall’accertare se

l'anagrafe canina consente di collegarsi ai padroni per procedere con le medesime procedure informative.